



Banca IFIS

**Full Factoring:
i crediti diventano cassa
in due mosse**

Cos'è il Full Factoring?



E' un contratto con il quale l'impresa cedente cede a Banca IFIS un suo credito verso un suo cliente (il debitore). Fino a qui non vi è nulla di nuovo rispetto alla tradizionale operatività factoring....

...ma il corrispettivo nominale viene immediatamente ed integralmente accreditato sul conto aperto dall'impresa presso Banca IFIS.

**NON C'E' FINANZIAMENTO DEL CREDITO,
ma suo integrale pagamento**



Il Full Factoring si può usare sempre?

La cessione è effettuata “pro soluto”, quindi l’impresa che cede il credito è in generale protetta contro l’insolvenza del suo debitore.

Naturalmente Banca IFIS valuta il debitore e decide se assumere il rischio e a quali condizioni. Se il debitore non è sufficientemente forte per il rischio richiesto, Banca IFIS potrà chiedere all’impresa che cede il credito una garanzia sulla solvibilità del debitore.



E se il debitore...

Se la qualità del debitore non è sufficiente, il cedente potrà anche lasciare in deposito presso Banca IFIS una parte dei fondi ottenuti dal pagamento del credito.

Se il debitore è insolvente e Banca IFIS ha accettato integralmente il rischio, l'impresa non subisce perdite; le mitiga se c'è stata condivisione di rischio tra cedente e Banca IFIS.



Ma quanto costa?

Banca IFIS versa sul conto corrente dell'impresa cedente l'intero corrispettivo nominale.

Addebita al cliente un importo che può anche assumere la forma di una commissione unitaria per il servizio.

Il costo dipende dalla durata del credito (interessi passivi) e dalla qualità del debitore (servizio e garanzia). Il costo è in sempre in linea con il mercato ed è estremamente vantaggioso.



Perché il Full Factoring conviene all'impresa?

L'impresa cedente può liberarsi del credito ed utilizzare le risorse ricavate per i propri scopi industriali, o anche solo per ridurre l'indebitamento.

L'impresa cedente cancella il credito dal bilancio. Inoltre non c'è finanziamento, ma pagamento del corrispettivo per la cessione del credito; quindi cala l'indebitamento e migliorano gli indici del bilancio, sempre più importanti in funzione della prossime regole di Basilea 2.

Chi può beneficiare del Full Factoring



@ Le medie imprese che vogliono migliorare la posizione finanziaria riducendo l'indebitamento netto.

@ le imprese che preferiscono cancellare i crediti dal bilancio, esaltando la gestione del capitale circolante e la riduzione degli oneri finanziari.

@ il manager sensibile al miglioramento delle proprie performance e degli indici di bilancio, anche per presentare in modo più professionale l'impresa agli azionisti e al mercato.

Il Full Factoring in 9 punti

1. Il Full Factoring è un contratto con il quale l'impresa cedente cede a Banca IFIS un suo credito verso un suo cliente (il debitore).
2. La cessione in generale è effettuata a titolo definitivo senza diritto di rivalsa da parte di Banca IFIS nel caso di mancato pagamento del debitore (cioè prosoluto al 100%).
3. Il corrispettivo nominale viene immediatamente ed integralmente accreditato sul conto aperto dall'impresa presso Banca IFIS.
4. Vengono invece addebitate sul c/c ordinario del cedente le commissioni di Full Factoring e gli interessi passivi relativi al periodo tra la data della cessione e la data nella quale dovrebbe avvenire il pagamento da parte del debitore, nonché le eventuali altre spese. Il fatto che il corrispettivo della cessione del credito sia accreditato direttamente significa che non vi è un finanziamento da parte di Banca IFIS verso il cedente. L'impresa cedente non è debitrice di Banca IFIS. Il rischio assunto da Banca IFIS è infatti integralmente nei confronti del debitore. Questo comporta che nel bilancio del cedente il credito viene sostituito dalla liquidità; che non c'è finanziamento; che l'operazione di Full Factoring non genera utilizzo nella Centrale Rischi.
5. Banca IFIS effettua una valutazione del merito creditizio del debitore, secondo le proprie procedure, definendo la propria disponibilità all'assunzione del rischio debitore e pertanto definendo un plafond debitore di tipo tradizionale ma prosoluto.
6. Banca IFIS effettua una valutazione della qualità del credito (tipologia di operazione; documentabilità; conferma del debitore).
7. Infine Banca IFIS effettua una valutazione del merito creditizio del cedente, sempre secondo le proprie ordinarie procedure.
8. Al termine dell'istruttoria (di norma entro 7-15 giorni) Banca IFIS comunica all'impresa cedente se è disposta ad accettare di assumere direttamente un rischio di credito sul debitore, in quale misura e a quali condizioni.
9. La cessione in Full Factoring è sempre effettuata a titolo definitivo con accredito integrale del corrispettivo della cessione sul conto corrente del cedente. La cessione è inoltre notificata al debitore, salvo il caso in cui il cedente sia di qualità eccellente e non via sia alcun modo di notificare a seguito di incredibilità contrattuale o ineliminabile ostilità del cedente.

Le scritture contabili dell'impresa nel Full Factoring: un esempio

Prima della cessione del credito

d crediti verso clienti (SP) 100 a debiti verso banche (SP) 100

In assenza di interventi, l'impresa attende il pagamento per chiudere l'esposizione sul cliente e il debito bancario; naturalmente l'attività ordinaria continua a produrre crediti verso clienti e debiti verso banche, e le voci relative in realtà non si riducono mai.

Con il factoring tradizionale

d crediti verso factor (SP) 100 a crediti verso clienti (SP) 100
d debiti verso banche (SP) 80 a debiti verso factor (SP) 80

La prima scrittura serve a scaricare il credito verso cliente e a caricare il credito verso il factor, che però resta iscritto nella medesima categoria nella quale era iscritto il credito verso cliente, avendo medesima natura. La seconda scrittura espone l'incasso del finanziamento effettuato dall'impresa. E' evidente che si riduce l'esposizione bancaria perché si aggiunge l'esposizione verso il factor, che ha identica natura e va segnalata a Centrale Rischi dal factor o dalla banca. Con il factoring tradizionale quindi l'impresa non riduce i propri crediti e non riduce i propri finanziamenti bancari. Solo nel caso del factoring tradizionale prosoluto in taluni casi l'impresa cancella il credito; ma anche così il factor espone il suo credito verso l'impresa che resta formalmente e sostanzialmente indebitata con il factor.

Con il Full Factoring senza controgaranzia

d c/c attivo IFIS (SP) 100 a crediti verso clienti (SP) 100
d debiti verso banche (SP) 100 c/c attivo IFIS (SP) 100

Il Full Factoring consente invece di chiudere il credito verso il cliente e di incassare immediatamente il corrispettivo. La scrittura è semplicissima ed evidenzia come vi sia una stabile riduzione dei crediti e del debito bancario. Inoltre l'impresa non ha debiti verso Banca IFIS e quindi non vi è alcuna segnalazione di debito sull'impresa in Centrale dei Rischi.

Con il Full Factoring e con la controgaranzia per il 40% del credito

d c/c attivo IFIS (SP) 100 a crediti verso clienti (SP) 100
d debiti verso banche (SP) 60 c/c attivo IFIS (SP) 60
d garanzie rilasciate (c.ord.) 40 a garanzie rilasciate (c.ord.) 40

In questo caso Banca IFIS trattiene le somme a titolo di garanzia per la solvibilità del debitore. Anche in questo caso resta corretto contabilizzare chiudendo il credito verso il cliente e di incassando immediatamente il corrispettivo. La scrittura conferma una stabile riduzione dei crediti e del debito netto bancario. In questo caso vi è una garanzia che **deve essere rilevata nei conti d'ordine** e che, qualora dovesse assumere la forma di pegno su denaro, sarà iscritta all'attivo circolante, perché posta a garanzia della solvibilità di un cliente nei confronti del quale l'impresa vanterebbe crediti iscrivibili all'attivo circolante.

Conclusione

Con il Full Factoring si ottengono molti effetti positivi:

- si rimuovono i crediti dal bilancio (migliora la gestione del capitale circolante);
- si aumenta la liquidità (e/o si riduce l'indebitamento netto e lordo)
- si rende più efficiente la presentazione dell'impresa ai fini dell'analisi di bilancio
- si migliora la posizione dell'impresa nella Centrale dei Rischi, in quanto il corrispettivo della cessione non è un debito bancario.